Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale per la sostenibilità e la programmazione del sistema della formazione superiore

Alle Istituzioni universitarie statali
c.a. Rettore
c.a. Direttore Generale

Oggetto: Progressioni verticali in deroga di cui all'art. 1, co. 612, L. 234/2021 nel limite dello 0,55% del monte salari 2018. Indicazioni applicative.

Si fa seguito alla nota prot. n. 1607 del 7 agosto 2026, relativa alle progressioni verticali del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario effettuate, ai sensi dell'art. 92, co. 5, del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021, in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno, come previsto dall'art. 52, co. 1-bis, del D.lgs. 165/2001, e si specifica quanto segue.

Il riaccredito dei punti organico già impiegati a copertura delle progressioni effettuate nel 2024 e nel 2025 e l'assegnazione dei punti organico da impiegare a copertura delle progressioni effettuate nel 2026 saranno determinate con riferimento alle progressioni verticali effettivamente realizzate nell'ambito delle procedure bandite ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021.

Ai fini del calcolo, rilevano tutte le progressioni conseguite all'esito delle procedure indette ai sensi della citata disposizione contrattuale, indipendentemente dal possesso, da parte dei candidati risultati vincitori, del titolo di studio ordinariamente richiesto per l'accesso dall'esterno all'area superiore. Pertanto, il riaccredito non è subordinato alla verifica dell'effettiva fruizione della deroga al titolo di studio prevista dall'articolo 92, comma 5, del CCNL, ma è correlato alle progressioni realizzate nell'ambito delle procedure disciplinate da tale disposizione.

Con riferimento alla quantificazione delle risorse da riaccreditare, il costo di ciascuna progressione è convenzionalmente determinato nell'equivalente finanziario di 0,05 punti organico. A tal fine, il valore economico del punto organico da assumere a riferimento è quello noto alla data di sottoscrizione del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021, corrispondente al valore del punto organico relativo all'anno 2023 (pari a 116.297,51 €).

Ne consegue che il riaccredito è effettuato applicando, per ciascuna progressione realizzata ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del CCNL, il corrispondente valore finanziario pari a 0,05 punti organico, senza che assumano rilievo le eventuali differenze tra il costo convenzionalmente associato alla progressione e il maggior/minor costo effettivamente sostenuto dall'amministrazione in relazione alla specifica posizione del dipendente interessato.

Si allega alla presente una tabella recante, per ciascun ateneo, l'ammontare massimo di punti organico accreditabili sul contingente assunzionale 2026 a copertura delle progressioni effettuate.

Ufficio IV "*Sostenibilità del sistema della formazione superiore*"
Dirigente: dott. Michele Covolan
Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
PEO: dgfinanziamento.ufficio4@mur.gov.it - PEC: dgfinanziamento@pec.mur.gov.it

L'effettuazione di un numero di progressioni in deroga maggiore di quelle indicate, sulla base del calcolo del differenziale di costo effettivo tra la posizione stipendiale di provenienza e di destinazione dei singoli vincitori, implica la necessità di imputare le stesse a valere sulle facoltà assunzionali disponibili nell'ambito della prima programmazione del personale utile.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola Borrelli



Firmato digitalmente da
BORRELLI NICOLA
C=IT
O=MINISTERO
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA

Ufficio IV "*Sostenibilità del sistema della formazione superiore*"
Dirigente: dott. Michele Covolan
Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma
PEO: dgfinanziamento.ufficio4@mur.gov.it - PEC: dgfinanziamento@pec.mur.gov.it